



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: DICARZOL 50 SP

Registrazione: 14972 del 14-02-2012

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - insetticida in polvere solubile

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati:

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Gowan Crop Protection Limited
Highlands House Besingstoke Road
Spencerwoods, RG7 INT Reading
United Kingdom
Tel: +44 (0)1582 280390

Distributore

Gowan Italia S.r.l.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n. telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887
+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 2 - H300 Letale se ingerito

Skin Sens. 1 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Acute Tox. 2 - H330 Letale se inalato

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS06



GHS09

Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo H: H300 Letale se ingerito. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H330 Letale se inalato. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P301+310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in



posizione che favorisca la respirazione. P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5m per tutte le colture. Tossico per le api. Evitare i trattamenti durante il periodo dell'impollinazione. Trattare dopo l'impollinazione; per proteggere le api trattare esclusivamente nelle ore serali quando le api non sono in attività. Per proteggere gli artropodi utili rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5 m per tutte le colture.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

formetanate hydrochloride					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23422-53-9	245-656-0	006-052-00-0	N,N-dimethyl-N'[[3-[(methylamino)carbonyl]oxy]phenyl]methanimidamide monohydrochloride	C ₁₁ H ₁₆ N ₃ O ₂ Cl	50
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo
			Acute Tox. 2*		H330
			Acute Tox. 2*		H300
			Skin Sens. 1		H317
			Aquatic Acute 1		H400
		Aquatic Chronic 1	H410		
ammonium chloride					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
12125-02-9	235-186-4	017-014-00-8		NH ₄ Cl	35
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo
			Acute Tox.4		H302
			Eye Irrit. 2		H319

Si veda il testo delle frasi- H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Rimuovere gli indumenti contaminati dal prodotto

Rimuovere gli equipaggiamenti respiratori dopo avere rimosso gli indumenti contaminati

In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare respirazione artificiale.

Contatto cutaneo: lavare con acqua e sapone e risciacquare abbondantemente.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale o ossigeno terapia. Contattare un medico. Se l'infortunato è incosciente metterlo in posizione di sicurezza per il trasporto.

Ingestione: non provocare il vomito, contattare immediatamente un medico.



4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Sintomi: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.

Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione, scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea, bradicardia.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Terapia: atropina.

Controindicazioni: ossime ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

Avvertenza: consultare un centro antiveneni.

5- **Misure antincendio**

5.1- **Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di decomposizione termica o di incendio possono formarsi fumi contenenti prodotti di decomposizione pericolosi quali monossidi e diossidi di carbonio e, ossidi di azoto (NOx), cloro

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Allontanare gli estranei.

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. In caso di contaminazioni ambientali avvertire le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- **Manipolazione e immagazzinamento**

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: abbattere e prevenire le polveri. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Indossare adeguati indumenti di protezione individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dall'umidità. Stabile per due anni alle condizioni di immagazzinamento.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico insetticida; polvere solubile. Per dosi e modalità di impiego riferirsi all'etichetta del prodotto.

8- **Controllo dell'esposizione / protezione individuale**



8.1-Parametri di Controllo:

Formetanate:

AOEL: 0.004 mg/kg bw/day

8.2-Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

a) Aspetto: polvere di colore da bianco a rosa

b) Odore: Odore caratteristico

c) Soglia olfattiva: non definito

d) PH: a 20°C: 4,31

e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: dati non disponibili

g) Punto di infiammabilità: Dati non disponibili

h) Tasso di evaporazione: non definito

i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile

j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito

k) Tensione di vapore: non definito

l) Densità di vapore: non definito

m) Densità relativa: a 20°C= non definito

n) solubilità: insolubile in acqua

o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: non definito

p) temperatura di autoaccensione: il prodotto non ha caratteristiche di auto ignizione

q) temperatura di decomposizione: non definito

r) viscosità: non definito

s) proprietà esplosive: il prodotto non presenta pericolo di esplosione



t) proprietà ossidanti: non ha proprietà ossidanti

9.2- Altre informazioni

Contenuto solido: 100%

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna ulteriore informazione disponibile

10.4-Condizioni da evitare: fonti di calore, compresa la luce solare diretta

10.5-Materiali incompatibili: il prodotto non è compatibile con i prodotti a reazione alcalina come la poltiglia bordolese e lo zolfo.

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuna ulteriore informazione disponibile

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **tossicità acuta** della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 <50 mg/kg (Similar OECD No.401)	Ratto
Cutanea	LD50 > 4000 mg/kg (OECD No.402)	Ratto
Inalatoria	LC50: > 0.64 mg/L §	Ratto

b) **Corrosione cutanea/irritazione cutanea:** irritazione cutanea: non irritante coniglio (OECD No.404)

c) **Gravi danni oculari/irritazione oculare:** non irritante coniglio (OECD No.405)

d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** sensibilizzante per la pelle guinea pig (OECD No.406)

e) **Mutagenicità sulle cellule germinali:** dati non disponibili

f) **Cancerogenicità:** dati non disponibili

g) **Tossicità riproduttiva:** dati non disponibili

h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:** dati non disponibili

i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) dose ripetuta:** dati non disponibili

j) **Pericolo in caso di aspirazione:** Letale se inalato

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

componente	Tipo	Valore	Specie
formetanate	Orale	LD50 = 14, / mg/Kg	Ratto
	Cutanea	LD50>2000 mg/KG	Ratto
	Inalazione	LC50 0,29 mg/Kg	Ratto

Tossicità cronica

componente	Tipo (acceptable daily intake)	Valore	Specie
formetanate	ADI	0,004 mg/Kg/bw	--

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità della miscela

Specie	Tipo	Valore
pesci (Rainbow trout)	LC50 (96 ore) (OECD No.203)	7,3 mg/l
Invertebrati (Daphnia magna)	EC50 (48 ore) (OECD No.202)	0,0046 mg/l



Alghes (Pseudokirchneriella subcapitata)	ErC50 (72 ore) (OECD No.201)	5,1 mg/l
---	------------------------------	----------

12.2-Persistenza e degradabilità: non è facilmente degradabile

12.3-Potenziale di bioaccumulo: non è bioaccumulabile

12.4-Mobilità nel suolo: dati non disponibili

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non è richiesta la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6-Altri effetti avversi: Tossico per le api. Evitare i trattamenti durante il periodo di impollinazione.

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

componente	Specie	Tipo	Valore
formetanate	Pesci (Oncorhynchus mykiss)	LC50 (96 ore)	4,3 mg/l
	Invertebrati (Daphnia magna)	EC50 (48 ore)	0.0017 mg/l
	Alghes (Pseudokirchneriella subcapitata)	ErC50 (72 ore)	1,2 mg/l

Mobilità e potenziale di bioaccumulazione Kow log P (coefficiente di ripartizione n-ottanolo acqua)	
formetanate	Kow log P= -0.0014 (pH 7 a 20°C)

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 2757

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: pesticida carbammato solido tossico (formetanate hydrochloride)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 6.1

14.4-Gruppo d'imballaggio: II


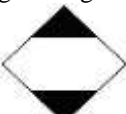




Codice gallerie: (D/E)

14.5-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 6.1 gruppo di imballaggio II codice di classificazione: T7 etichetta: 6.1	Classe IMO- IMDG: 6.1 gruppo di imballaggio II marine pollutant: etichetta: 6.1	Classe ICAO- IATA :6.1 gruppo di imballaggio: II etichetta: 6.1

<p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 500 gr/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 500 gr/20 Kg</p> 	<p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-A</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	---	---

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento UE n. 2015/830
Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Seveso 3 – Classificazione H2 e E1)
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito
H300 Letale se ingerito
H330 Letale se inalato
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: Sezione n. 1,2,3,7,8,11,12,15,16 è stata modificata in accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto



LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile